

LUCA ALINARI

Chi è Luca Alinari, pittore ironico ma anche onirico, estroso e raffinato? All'inizio degli anni Settanta Luca Alinari, che inizia il suo percorso da una riflessione sulla pop art, dipinge con taglio ironico e cromie accese interni di spazi abitativi esponendo gli esiti nel 1972 in una mostra personale presentata da E.Crispolti alla galleria Michaud di Firenze. Nel 1976 è presente alla mostra curata da G.Di Genova a Montauro 'Tipologia / topologia del figurativo negli anni '70 in Italia'. Nel 1979 partecipa alle rassegne 'Ars combinatoria' curata da Solmi e Barilli alla Galleria d'arte moderna di Bologna e 'Testuale: le parole e le immagini' a cura di Caroli e Caramel alla Rotonda della Besana di Milano.

L'impianto narrativo delle sue opere nasce, suggerito con ampi gradi di libertà, dall'assemblaggio di elementi figurativi isolati e si organizza nel tempo in forma di racconto di carattere fantastico ed evocativo. Lo spazio del quadro assume la struttura prospettica di una scena che accoglie figure, situazioni oniriche, elementi del paesaggio. I risultati di tale lavoro sono proposti in 'Finestra italiana', la mostra del 1984 a Siena ai Magazzini del Sale. Nuova personale a Mantova alla Casa del Mantegna.

Nel 1985 Alinari partecipa al XI Quadriennale di Roma nella sezione "Emergenze nella ricerca artistica dal 1950 al 1980" e da "Anniottanta" a Rimini a cura di R.Barilli. Anche in seguito caratterizza il suo lavoro un tono di racconto o di favola, dipinto con apprezzabile leggerezza, per un'iconologia di trasognati orizzonti fantastici, colmi di riferimenti ai tempi, agli oggetti e ai giochi dell'infanzia. La sua pittura ha oltrepassate le origini grafiche per adire una ineludibile consistenza e cromie brillanti, a volte rutilanti. Illustrazione esauriente del suo percorso è data dall'antologica curata da E. Crispolti all'Arengario di Milano nel 1993. Vastissimo il curriculum presso gallerie private.